

Intervista

- Dott. Francescangeli, qual è attualmente la Sua professione?

R. Sono un libero professionista, specializzato nella consulenza in comunicazione online e offline ed in relazioni istituzionali. Seguo grandi aziende, anche internazionali, organizzazioni no profit e start-up.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Dal 2018, dopo diversi anni di esperienza in contesti internazionali strutturati.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Ho sempre seguito con interesse la politica, in senso ampio, e la vita istituzionale del nostro Paese. Inoltre, volevo rafforzare e sistematizzare alcune mie conoscenze sul funzionamento degli ordinamenti nazionali e internazionali e della macchina statale, soprattutto sul fronte delle policy. Durante il percorso universitario ho avuto modo di soddisfare le mie motivazioni iniziali.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Perché è in modalità e-learning: l'unica soluzione conciliabile con un lavoro full time

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "I rapporti tra politica e società: Alasdair MacIntyre e il dibattito sul comunitarismo"?

R. MacIntyre è stato un autore che mi ha folgorato per la sua lucida critica della società liberale, espressa con una scrittura decisamente fuori dal comune. Mi riferisco, ovviamente, al suo celebrato *After Virtue*, cuore della mia tesi di laurea. Credo che il suo pensiero, certamente utopistico, ma affilato come una lama, sia di sprono per tenere aperta una riflessione politica e filosofica su concetti, come quello di Stato liberale, che diamo per certi e assodati, ma che in realtà non lo sono.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Ho certamente acquisito più consapevolezza in alcune aree specifiche, che prima approcciavo in maniera meno strutturata. Ora mi sento più tranquillo, perché so di poter costruire su basi solide. Il cambiamento, comunque, è più interno che esterno, direi legato all'auto percezione di se stessi all'interno della professione. Ma immagino che il mio discorso sia un po' atipico, visto che si tratta comunque della seconda laurea specialistica.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. La mia professione di consulente PR e PA è piuttosto complessa, poco codificata e in continuo mutamento. Il mio consiglio è di studiare e aggiornarsi continuamente, con mente aperta. Ogni conoscenza invecchia molto velocemente e bisogna sempre mantenere il giusto passo.